



SUCCESSO NELLA VERTENZA DI FATIMA, OPERAIA MAROCCHINA INFORTUNATA  
DURANTE IL LAVORO NELLA CASERMA BAFILE DI MALCONTENTA

COMUNICATO STAMPA

03-05-2022

La realtà sindacale spesso è dura e difficile, come negli appalti, anche negli appalti del lavoro delle mense nelle caserme militari di Venezia e comuni vicini, dove la realtà del CoBas che si era formato nel 2016 era stata soverchiata dallo spezzettamento dell'appalto avvenuto molto velocemente nel 2017.

L'appalto era affidato ad una grande società di servizi, la CAMST di Bologna, e passava di mano ad altra grande società, la Ladisa di Bari.

Le conseguenze furono perdita di diritti sindacali acquisite dalla unità tra le lavoratrici delle caserme coinvolte, perché via via la adesione al Co.Bas. si era persa.

Fatima però, non aveva mollato. E fino all'ultimo giorno di lavoro, era rimasta nel Co.Bas.

Mentre lavorava per la CAMST, aveva avuto un brutto infortunio, a causa del quale ancora oggi le è riconosciuta l'invalidità dagli organi competenti.

Il suo ricorso verteva sulla responsabilità aziendale nell'infortunio, in quanto la rovinosa caduta in cui era incorsa dipendeva dalle condizioni in cui si trovava il luogo di lavoro.

Il Giudice del Lavoro ha deciso in sentenza il 29 aprile, che la lavoratrice va risarcita, stabilendo il risarcimento in oltre 100 mila euro.

Un successo importante, che dà valore alla Giustizia del Lavoro, ove non ci sono discriminazioni né di genere né di razza.

Anche per mantenere questi diritti si lotta e si esiste come sindacato proletario, di fronte alle ventate reazionarie ed autoritarie che spesso permeano le pratiche governative.

Coordinamento provinciale SLAIPROLCOBAS federato S.L.A.I.Cobas